



CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

CODICE ETICO DEGLI ASSOCIATI CODICE DI CONDOTTA INTERNO

Via dello Steccuto 38 - 50141 Firenze

Mail: segreteria@misericordie.org

Web: ww.misericordie.it

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Codice etico degli associati	6
2.1 Finalità e ambito di applicazione	6
2.2 Principi generali e criteri di comportamento	6
2.3 Accettazione e Visibilità del Codice.....	25
2.4 Entrata in vigore e Coordinamento con le Procedure	25
2.5 Vigilanza sulla corretta applicazione	26
3. Codice di Condotta Interno.....	28
3.1 Finalità e ambito di applicazione	28
3.2 Principi generali e criteri di comportamento	30
3.3 Accettazione e Visibilità del Codice.....	39
3.4 Provvedimenti in presenza di violazioni del codice	40

1.

Premessa

Le Misericordie sono espressione di una storia che viene da lontano, che trova nell'insegnamento di Gesù il suo fondamento ed il suo inizio.

Era l'anno 1244 quando *“Uomini di viva fede la istituirono, ordinandosi in sodalizio, per onorare Dio con opere di misericordia verso il prossimo”*.

Nella Firenze medievale ebbe inizio questa avventura per opera di persone umili, forse di una cultura sommaria, ma che capirono che la loro Fede non poteva essere un'affermazione di principio senza conseguenza pratica: presero la decisione di mettere la carità al centro della loro vita cristiana, donando il cuore ai miseri, ai poveri, ai bisognosi, a coloro la cui vita distrutta non interessava più a nessuno.

La carità cristiana però non trae origine da ideologie o filosofie filantropiche, ma da Dio, che ci ama per primo, per primo perdona, che ci accoglie e ci aspetta. **La carità cristiana è dono di Dio.**

Quella storia non è conclusa; il tempo va avanti, cambiano le tradizioni, la cultura corrente, la sensibilità, i linguaggi, resta però ininterrotto lo spirito che ha animato la decisione che ha dato inizio alla realtà delle Misericordie.

Quando, alla fine del 1800, le singole Misericordie si sono costituite in Movimento, hanno affidato alla Confederazione nazionale l'impegno a garantire *il rispetto dei valori fondativi di appartenenza alla religione cattolica anche nella semplice operatività quotidiana*, nella consapevolezza che *la forza vitale delle Misericordie è rappresentata dalla centralità della*

carità cristiana e dall'essere gli Associati prima Confratelli in Cristo e poi aderenti alle singole realtà associative.

In tal senso, *gli iscritti alle Misericordie e alle altre Organizzazioni che aderiscono alla Confederazione costituiscono una comunità spirituale e operativa e sono impegnati a comportamenti e modi di agire coerenti con i principi ed i valori comuni.*

Il Codice Etico della Confederazione trova dunque fondamento *nel rispetto e nella condivisione di ogni situazione di bisogno ed in un costante impegno di carità e di giustizia nella società civile come testimonianza diretta e concreta del messaggio cristiano*

Può esser utile richiamare qui le parole pronunciate da Cesare Sardi nel discorso di chiusura del Congresso fondativo del 1899; parole che – pur espresse con un linguaggio antico – dipingono tutt'oggi con chiarezza il quadro valoriale del Movimento delle Misericordie:

"Tutto si muta quaggiù e tutto si rinnova: la scienza dell'oggi diventa l'errore del domani; oggi si applaude come nuovo ciò che forse fra pochi anni cadrà nella necropoli di un mondo defunto. Passano le umane generazioni affaticate dal corso turbinoso delle idee e da quello delle passioni che ne derivano, passano i regni, gl'imperi e le repubbliche, le oligarchie, le democrazie e le demagogie; passano gli uomini superbi e i presuntuosi pigmei.... Ma la Croce sola rimane somigliante, come dissi, ad un faro luminoso fondato sopra una roccia granitica contro la quale s'infrangono le onde della procella umana. La Croce sta (stat Crux dum volvitur orbis) per additare il porto alle nostre intelligenze, ai nostri cuori, all'azione nostra".

La Confederazione ha messo a punto due codici:

- *Codice etico degli associati*: al fine di definire, chiarire e condividere l'insieme dei valori riconosciuti e accettati dai soci, nonché dei diritti, doveri e delle responsabilità rispetto ai soggetti con cui questi entrano in relazione per il conseguimento della propria mission;
- *Codice di condotta interno*: al fine di documentare una serie di regole sociali e morali alle quali tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Confederazione, hanno l'obbligo di conoscere e di astenersi da comportamenti contrari alle stesse.

2. Codice etico degli associati

2.1 Finalità e ambito di applicazione

Il presente Codice raccoglie e riunisce principi, valori e regole che devono improntare l'azione della Confederazione Nazionale delle Misericordie e la condotta dei suoi soci.

Per realizzarlo ci si è ispirati alle 'Linee Guida per un Codice di Qualità e Autocontrollo per gli organismi del Terzo settore' redatte dal Forum Nazionale del Terzo Settore nel 2019 ed è stato messo in atto un percorso di partecipazione che ha coinvolto l'intera Confederazione associativa permettendo di raccogliere suggerimenti e riflessioni. È stata un'opportunità per ridefinire e meglio puntualizzare i valori di riferimento e gli elementi organizzativi ed operativi della Confederazione.

Si presenta come uno strumento che intende dare concreta attuazione alle linee associative in modo condiviso, consapevole ed omogeneo sull'intero territorio nazionale.

2.2 Principi generali e criteri di comportamento

Il presente Codice esprime le modalità con cui i valori di riferimento si traducono in pratica nella gestione delle attività e delle relazioni con gli stakeholder da parte dei soci.

La Confederazione svolge la propria attività uniformandosi ai seguenti principi ispiratori:

- la Carità e la fraternità cristiana, che si affermano attraverso il dono e la gratuità;
- il dono, connaturale per l'essere umano, e la gratuità, fondamento per la giustizia;
- la solidarietà, che lega tutti gli esseri umani e promuove lo sviluppo integrale della persona e della intera comunità;
- la sussidiarietà, che si basa sul principio che ciascuno possa partecipare attivamente alla costruzione del bene proprio e di quello comune tramite esperienze associative che permettano di promuovere la propria personalità e di svolgere, generando iniziative ed attività, funzione suppletiva dello Stato.

In coerenza con questi principi generali, la Confederazione si attiene ai seguenti criteri di comportamento, ordinati secondo l'importanza attribuita dai soci agli stessi:

- 1. riconducibili al rispetto di leggi e norme, che possono anche essere considerati un presupposto del corretto operare degli ETS*

- Assenza di scopo di lucro

Ciascun socio opera avendo particolare cura nel non incorrere nella distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve comunque denominate, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Comportamenti da seguire

- Utilizzare il patrimonio del proprio ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale (art.8, co.1 Cts).
- Reinvestire eventuali utili e/o avanzi di gestione in migliorie per l'ente.
- Non distribuire, anche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
- Non erogare compensi individuali ad amministratori, sindaci (revisori o organo di controllo) e a tutte le cariche sociali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni (art.8, co.3, lett.a Cts).
- Riconoscere ai lavoratori subordinati un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai Ccnl di cui all'art.51 del D. Lgs.81/2015. Non superare tra i lavoratori dipendenti una differenza retributiva pari al

rapporto uno ad otto (uno a dodici, per comprovate esigenze), dandone atto nel proprio bilancio sociale o nella relazione di missione (art.16 Cts).

- Non erogare ai lavoratori subordinati retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di riferimento, salvo comprovate esigenze di acquisizione di specifiche competenze per lo svolgimento delle attività di interesse generale (art.8, co.3, lett.b Cts).
- Non effettuare acquisti di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale (art.8, co.3, lett.c Cts). La selezione degli acquisti deve essere ispirata a criteri di trasparenza, imparzialità, qualità ed ottimale rapporto costo/benefici.
- Non effettuare cessioni di beni e prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti degli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'ente o ne facciano parte, a chi effettua donazioni a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale (art.8, co.3, lett.d Cts) .

- **Legalità e Giustizia**

Il socio si ispira ai principi di giustizia sociale universalmente riconosciuti, rispetta la legge e i valori definiti nel proprio statuto.

Comportamenti da seguire

- Operare “sempre nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza” in modo da essere “esempio per la comunità”.
- Operare in conformità delle normative nazionali, sopranazionali ed internazionali applicabili.
- Adottare regole applicabili omogeneamente, operare in conformità e nel rispetto delle proprie norme interne (procedure, istruzioni, manuali, delibere, circolari, guide, etc.).
- Promuovere attività di lobbying e advocacy affinché i principi di giustizia sociale universalmente riconosciuti vengano applicati.

• Tutela della privacy

I soci sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati e ad osservare gli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati. Chiunque nello svolgimento delle proprie mansioni, venga a conoscenza di informazioni riservate e/o confidenziali è tenuto alla riservatezza.

Comportamenti da seguire

- Adeguarsi completamente alla normativa.
- Rivolgere il trattamento dei dati acquisiti esclusivamente all'espletamento delle finalità relative all'esercizio della propria attività.

• Tutela della sicurezza

Il socio si impegna a garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori e dei volontari, adottando tutte le misure necessarie.

Comportamenti da seguire

- Adeguarsi completamente alla normativa.
- Porsi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia (in primis il D.Lgs n.81 del 2008), ma anche un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, al fine di prevenire qualsivoglia rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e dell'intera collettività.
- Provvedere alla diffusione delle informazioni relative alla prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza informando tutte le parti interessate stimolandone la partecipazione e il coinvolgimento, ponendo in particolare evidenza i ruoli e le specifiche responsabilità nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e dei pericoli.
- Inserire il tema della sicurezza in ogni corso svolto per i nuovi volontari, da riprendere poi nel retraining obbligatorio.
- Definire procedure per la gestione, valutazione, revisione e registrazione degli incidenti e degli eventi avversi.
- Vigilare attivamente affinché, in nessun modo ed in alcun contesto associativo, abbiano a verificarsi atti di molestia, violenza fisico-verbali, maltrattamenti o abusi.

- **Integrità**

I soci si impegnano ad assumere e mantenere una struttura di governance che agisca nel rispetto dei criteri di integrità, affidabilità finanziaria ed economica e trasparenza, anche avuto riguardo alla predisposizione di modelli di condotta e di

comportamento che, ai sensi del D. Lgs. 231/01 risultino potenzialmente idonei alla prevenzione di reati che espongano l'ente a responsabilità amministrativa o di diversa natura.

Comportamenti da seguire

- Non intrecciare rapporti contrattuali o mettere in atto attività o comportamenti che possano risultare incompatibili con l'essere un Ente di Terzo Settore nonché con i valori di riferimento della Confederazione.
- Far approvare ogni decisione inerente operazioni finanziarie di carattere straordinario dall'Assemblea degli Associati. Inoltre, l'Organo di controllo, se nominato, ha il compito di vigilare sull'operato sia economico che attuativo dell'organo di governo, si deve riunire periodicamente e riferire all'Assemblea eventuali comportamenti non corretti o potenzialmente dannosi.
- Strutturare i controlli attraverso job desk, procedure, protocolli e regolamenti efficacemente applicati.

- **Assenza di conflitti di Interesse**

Nello svolgimento di ogni attività, il socio evita di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interesse per un socio deve essere immediatamente comunicata al proprio Referente che riferisce al Consiglio Direttivo, il quale determina, per il socio in questione, l'obbligo di attenersi alle decisioni assunte e comunicate dalla Confederazione.

Comportamenti da seguire

- Formare un organo direttivo che sia rappresentativo dei soci e indipendente nelle sue decisioni, i cui membri non presentino conflitti di interesse e incompatibilità.
- Non assumere, da parte di coloro che rivestono cariche associative, ai vari livelli, cariche politiche e/o partitiche in assenza di previa e specifica deroga rilasciata dall'organizzazione, laddove tale carica non rivesta un interesse associativamente rilevante.
- Selezionare accuratamente i fornitori, collaboratori e consulenti.

2. *Costituiscono una base comune di carattere generale per gli Ets*

- *Attenzione all'apporto del volontariato*

Nei soci deve essere presente una attenzione alla valorizzazione e alla promozione del volontariato. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti per gli stessi.

Comportamenti da seguire

- Non derogare sulla gratuità. Il volontario non deve essere retribuito.
- L'attività di volontariato non deve essere retribuita in alcun modo nemmeno dai beneficiari. Il volontario deve ricevere

dall'assistito la propria ideale retribuzione solo nella coscienza del dovere compiuto.

- Riconoscere ai componenti degli organi sociali ed ai volontari, sulla base dei parametri definiti con carattere di certezza dagli organi competenti di ciascuna struttura organizzativa, i meri rimborsi spese documentati pertinenti ad incarichi e funzioni preventivamente autorizzati e contenuti entro i massimali definiti, non ammettendo rimborsi forfetizzati.
- Divulgare l'attività di volontariato e dei valori del volontariato anche tra i giovani.
- Agevolare le attività di volontariato da parte dei giovani accompagnandoli in tale percorso attraverso specifiche attività e incentivi, anche di natura formativa.

- Eticità, onestà e lealtà

Il comportamento di ciascun socio deve essere improntato a criteri di correttezza, lealtà e moralità in ogni ambito.

Comportamenti da seguire

- Non aderire a proposte di donazione o contribuzione che prevedano o comportino impegni esulanti dalle proprie attività statutarie o, comunque, non risultino eticamente coerenti con la natura e missione dell'ente o che non garantiscano adeguati standard di trasparenza.
- Comunicare alle persone preposte eventuali comportamenti difformi.
- Garantire trasparenza, eticità e legalità nei rapporti di lavoro a vario titolo instaurati.
- Non consentire all'interno dell'Ente attività di natura partitica o politica, mantenendo sempre un profilo esclusivamente istituzionale.
- Privilegiare strumenti etici anche nella gestione delle risorse economiche, negli investimenti, nella scelta degli

istituti di credito e nelle modalità operative dei propri associati.

- **Democrazia e partecipazione**

I soci assicurano al proprio interno processi decisionali reattivi, inclusivi, partecipativi e rappresentativi a tutti i livelli.

Comportamenti da seguire

- Rispondere nello Statuto a quanto previsto dal CTS, per garantire democrazia e partecipazione.
- Garantire che nella struttura di governo siano definite e regolamentate, in coerenza con la mission ed i valori fondanti, le relazioni intercorrenti tra organi sociali (Presidenza, Direzione, Consiglio Direttivo/Amministrazione) e quelli interni all'Ente (associati, volontari, staff dei collaboratori) distinguendo chiaramente compiti, responsabilità e processi decisionali, operativi e di controllo in relazione alle dimensioni della struttura.
- Garantire che le modalità di nomina e di rinnovo delle cariche sociali dell'Ente siano improntate alla massima trasparenza e democraticità e rispettose delle procedure previste e indicate da statuto e regolamento;
- Garantire che vi sia massima trasparenza nei processi decisionali, nell'impiego delle risorse, nella gestione dei conflitti d'interesse e nella rendicontazione (bilanci e relazioni accompagnatorie), avendo cura di correttamente e tempestivamente verbalizzare le riunioni degli organi riportando anche eventuali posizioni di dissenso.
- Disapprovare ogni forma di conflitto, tra i componenti degli organi sociali, ricercando sempre ciò che unisce e rifuggendo da ciò che divide, improntando l'operato di

ognuno secondo correttezza, tolleranza e rispetto reciproco.

- Incentivare la partecipazione alla gestione.

- Coerenza

I soci mantengono le attività svolte in linea con la mission.

Comportamenti da seguire

- Utilizzare il Bilancio Sociale come strumento di verifica del proprio operato rispetto allo Statuto.
- Perseguire obiettivi adeguati alla struttura, utilizzando al meglio le risorse disponibili, secondo i principi di efficacia ed efficienza.

- Solidarietà

Il socio opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado e di disuguaglianza. Solidale è ogni azione che mette in piedi il socio che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio.

Comportamenti da seguire

- Fornire servizi strutturali ponderati in modo tale che vengano attuati servizi sempre efficaci

- Mettere al centro le persone, nell'ambito dei servizi offerti/progetti realizzati, considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

- Imparzialità

I soci si impegnano a garantire assoluta parità di trattamento di tutte le persone coinvolte nelle sue attività, evitando ogni tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, all'orientamento sessuale e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

Comportamenti da seguire

- Redigere dei regolamenti.
- Rispettare le differenze di genere nella vita associativa e nella nomina dei livelli direttivi, promuovendo le pari opportunità.
- Applicare il Contratto Collettivo Nazionale (delle Misericordie) senza distinzione di sesso, età, religione o altre discriminanti.
- Far godere tutti i volontari degli stessi diritti e doveri, indipendentemente dal ruolo ricoperto.
- Evitare 'favoritismi' nello svolgimento di tutte le attività.

- Attenzione alle comunità

I soci e tutti i propri membri operano con senso di responsabilità al proprio interno e nei confronti della comunità e dei destinatari delle proprie attività. Assumono

come proprie le ingiustizie vicine e lontane, promuovendo idee, progetti, interventi.

Comportamenti da seguire

- Condurre la propria azione nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, tenendo adeguatamente in considerazione ogni nuova circostanza, le condizioni mutevoli, nonché l'evoluzione di domande e bisogni che si manifestino nella società italiana e nel contesto internazionale e agendo in posizione di indipendenza e imparzialità.
- Agire in modo reticolare, connettendosi con altre realtà e coinvolgendo altre organizzazioni in rapporti di partnership virtuosi tesi a migliorare la capacità di confrontarsi con l'evoluzione dei bisogni e le situazioni di maggiori criticità.
- Effettuare riunioni periodiche con gli enti e i soggetti verso cui sono erogati servizi per analizzare problemi o indirizzare nuovi bisogni.
- Analizzare le problematiche sollevate dai volontari.

• Correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione

Le informazioni che vengono diffuse dal socio devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai terzi di assumere decisioni consapevoli.

I soci ritengono essenziale la trasparenza in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei

fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a fornire tutte le informazioni sulla loro attività e a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati.

Comportamenti da seguire

- Garantire la realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi dichiarati dando tempestiva comunicazione di eventuali variazioni necessarie.
- Fornire informazioni veritiere sulle attività per cui sono richiesti contributi, documentando l'esattezza degli importi ed essere disponibile a dialogare con i donatori per una loro migliore comprensione delle stesse.
- Garantire la massima trasparenza e correttezza, in relazione al proprio operato, nei confronti dei donatori e sostenitori; nelle relazioni con le istituzioni pubbliche ed i pubblici funzionari affinché i rapporti siano improntati a correttezza ed integrità e non ci sia rischio di compromettere la reputazione dell'Ente e della Confederazione.
- Garantire un oculato e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche derivanti da rimborsi per prestazioni e servizi erogati in regime di convenzione/accreditamento, da quote sociali, da donazioni o liberalità.
- Pubblicare i propri bilanci, rendere conto come da normativa dei contributi ricevuti dagli Enti Locali, Regionali e Statali. Tramite il Bilancio Sociale, anche se non obbligatorio, dichiarare in modo chiaro la provenienza dei fondi e il loro utilizzo ELIMINARE. Fornire una completa rendicontazione dell'utilizzo dei fondi ricevuti.

- **Collaborazione e orientamento alla partnership**

I soci rispettano, ferma restando la propria autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria, le indicazioni della Confederazione e dei rispettivi organi.

I soci promuovono e coltivano un orientamento generale alla collaborazione ed alla partnership per rendere progressivamente più incisiva e qualificata la propria azione di cambiamento sociale e di trasformazione inclusiva delle comunità locali e territoriali in cui operano.

Ai fini di costruire rapporti di collaborazione e sinergie efficaci, i soci coinvolti devono avere una strategia comune e devono agire con lealtà, responsabilità e trasparenza per perseguire i comuni fini oggetto della collaborazione.

I soci valorizzano la propria visibilità quali Enti aderenti alla Confederazione. Promuovono l'attiva collaborazione con altre componenti della Confederazione.

È necessario mantenere un rapporto leale e propositivo, anche ove critico, in coerenza con gli scopi, le priorità, le modalità e lo stile associativo.

Comportamenti da seguire

- Consolidare il radicamento sul territorio comunitario valorizzando le esperienze realizzate; la propria visibilità quale Ente aderente ad una Confederazione nazionale; la

propria reputazione sociale e relativa capacità e continuità d'azione.

- Promuovere collaborazioni e sinergie in Confederazione con altri Enti del Terzo Settore o altre realtà della società civile apportando la propria specificità culturale ed organizzativa.
- Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipare a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socioculturali.
- Mettere in atto processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra i diversi Enti aderenti alla Confederazione, favorendo progetti comuni di crescita, anche attraverso processi di accorpamento, nonché l'interscambio di conoscenze e di esperienze.
- Collaborare attivamente per lo sviluppo dell'intera Confederazione garantendo informazione reciproca sui temi di principale interesse e rilievo associativo, ai vari livelli.

- **Sussidiarietà**

I soci svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.

Comportamenti da seguire

- Partecipare con proprie rappresentanze ai processi decisionali pubblici e ai tavoli della amministrazione condivisa con una presenza qualificata, adeguatamente formata ed informata, anche dal punto di vista tecnico, agendo, al meglio, il ruolo di soggetto di rappresentanza di interessi collettivi.
- Intrattenere rapporti, anche convenzionali, con lo Stato, gli Enti locali ed altre strutture, sia pubbliche che private a condizione che tali partecipazione o adesione siano compatibili con i propri valori di riferimento e scopi istituzionali, ovvero risultino strumentali per il conseguimento di questi ultimi.
- Promuovere, nei rapporti con la pubblica amministrazione, il principio di sussidiarietà ed amministrazione condivisa, sia per quanto attiene le attività di co-programmazione che quelle di co-progettazione ed affidamento in convenzione.
- Avere cura di non accettare mere deleghe di gestione di servizi alla stregua di un fornitore o erogatore operante sul mercato, magari a più bassa qualità o con una remunerazione non adeguata.

3. *Quelli più caratterizzanti per gli Ets*

- **Misericordia**

Principio ispiratore delle Associazioni fin dalla loro istituzione, consiste nel provare compassione per l'infelicità altrui, che spinge ad agire per alleviarla.

Comportamenti da seguire

- Affermare costantemente la carità e la fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di misericordia spirituali e corporali, in soccorso dei singoli e delle Comunità.
- Promuovere nei propri settori di intervento i diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo.

- **Formazione e sviluppo delle professionalità**

I soci operano per la formazione, attivazione e valorizzazione delle professionalità nell'esercizio delle funzioni, anche retribuite, con le quali esprimono il loro impegno civico, contribuendo in tal modo alla realizzazione dell'interesse generale di cui all'Art. 5 del DL 117/2017.

Comportamenti da seguire

- Investire nella crescita professionale sia del personale retribuito che di quello volontario, anche in ottica di preparazione di futuri quadri dirigenti.
- Far frequentare corsi iniziali e periodici di aggiornamento al personale.
- Organizzare percorsi formativi non solo 'tecnici'.

- **Comunicazione e tutela dell'immagine**

La comunicazione (attraverso i suoi diversi strumenti) è strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, in grado di sensibilizzare l'opinione pubblica, di

informare persone e comunità, di favorire la costruzione di rapporti e sinergie a vari livelli. I soci devono farsene carico.

L'immagine della Confederazione e la buona reputazione rappresentano una risorsa immateriale essenziale; pertanto, tutti i soci si impegnano a:

- mantenere un comportamento rispettoso delle leggi, dei diritti, della dignità e della vita umana, nonché professionale ed educato nel rappresentare la Confederazione nel contesto lavorativo in pubblico, con le istituzioni governative, le autorità locali, i finanziatori, gli enti e i soggetti con cui si collabora, i partner ed i beneficiari;
- evitare qualsiasi forma di comportamento che possa arrecare danno all'immagine e alla reputazione della Confederazione.

Comportamenti da seguire

- Nominare un responsabile della comunicazione.
 - Definire un codice di comportamento per l'utilizzo dei social network.
- **Rispetto dell'ambiente ed ecosostenibilità**

Il socio assicura, valorizzando le proprie risorse di bilancio, un'organizzazione del lavoro e della sua azione rispettosa dell'ambiente.

Comportamenti da seguire

- Riservare attenzione all'ambiente anche operando nelle strutture e nei mezzi.
- Attuare in tutte le sedi dell'ente la raccolta differenziata e smaltire i rifiuti in modo da non recare danno all'ambiente.
- Promuovere il risparmio energetico, la dematerializzazione dei documenti, il riciclaggio di materiali rinnovabili e indirizzare gli acquisti di beni verso prodotti che assicurino la sostenibilità ambientale.

2.3 Accettazione e Visibilità del Codice

Il presente Codice Etico è stato elaborato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle norme in esso contenuto e garantirne la massima diffusione a tutti i soci.

Da tali soggetti verrà letto, condiviso e sottoscritto per presa visione e per adesione.

Il Codice sarà inoltre portato a conoscenza di terzi, anche tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale della Confederazione.

2.4 Entrata in vigore e Coordinamento con le Procedure

Il presente Codice è adottato in 29 aprile 2024 con delibera del Comitato Esecutivo della Confederazione, con efficacia immediata e condivisa dal Consiglio Direttivo. Non sostituisce le attuali e future procedure della Confederazione che

continuano ad avere efficacia nella misura in cui queste non siano in contrasto con il Codice stesso.

Può essere oggetto di periodiche revisioni e potrà essere integrato o modificato.

2.5 Vigilanza sulla corretta applicazione

L'organo preposto garantisce l'effettiva adesione e il rispetto dei principi e delle prescrizioni del Codice da parte dei soci, anche vigilando sulla sua concreta attuazione.

La verifica costante in merito all'applicazione del presente Codice e alla valutazione di incongruità è effettuata tramite la compilazione delle informazioni previste da un software di autovalutazione che si avvale di indicatori che tengono conto delle specificità delle organizzazioni e che possono consentire l'aggregazione e il confronto al fine di migliorare reciprocamente.

La compilazione delle informazioni (con semaforo verde/rosso) permette di comprendere se l'organizzazione è coerente con principi, valori, comportamenti descritti nel Codice. Nel caso si riscontrassero criticità e/o incoerenze l'organizzazione stessa è invitata a coinvolgere la Confederazione.

Inoltre, verranno raccolti e valutati ricorsi e segnalazioni.

In caso di rilevazione di comportamenti ritenuti non conformi ai principi contenuti nel Codice etico si apre una procedura di infrazione per richiedere al soggetto ritenuto inadempiente chiarimenti nel merito del suo comportamento e analizzare nel dettaglio le presunte violazioni dell'irregolarità od eliminarne le conseguenze.

Il Comitato Esecutivo richiede che tali comportamenti vengano rimossi indicando le relative modalità e tempistiche.

In caso di mancata rimozione, nel rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari, si procederà ad avviare le procedure sanzionatorie del caso, graduate in base alla gravità della violazione, alla recidività del comportamento e alle conseguenze provocate sia verso gli stakeholder che verso la Confederazione.

Il provvedimento può portare alla sospensione, fino in ultima istanza alla proposta di esclusione dalla Confederazione.

Se emergono motivazioni di esclusione il Comitato Esecutivo le comunica alla Commissione di Esame delle domande di ammissione e di revoca.

3.Codice di Condotta Interno

3.1 Finalità e ambito di applicazione

Il Codice di condotta interno rappresenta la carta dei diritti e dei doveri fondamentali dove vengono definite le responsabilità etico-sociali (sia verso l'interno, che verso l'esterno) della Confederazione e i valori che abbraccia: è volontaria e non è vincolante ai sensi di legge.

Il suo scopo è quello di ricordare, a tutti e sempre, lo spirito che anima l'Associazione e allo stesso tempo:

- sviluppare valori condivisi;
- definire finalità aventi valenza sociale;
- creare una uniforme cultura organizzativa;
- costituire una guida per i processi decisionali.

Scegliere di adottare un Codice di condotta significa mettere al centro dell'agire regole chiare, procedure e valori in cui tutti i destinatari possano riconoscersi. Significa inoltre avviare un processo che vede tutti gli attori in continuo dialogo, in cui ciascuno si senta davvero responsabile verso gli altri.

Il Codice non intende descrivere in maniera esaustiva ogni specifico comportamento che dovrebbe essere messo in atto

in ogni possibile situazione operativa. Mira piuttosto a chiarire e precisare una serie di principi e indirizzi generali a cui devono attenersi i destinatari del Codice stesso nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

In assenza di disposizioni specifiche e particolari, ciascuno dei destinatari ha quindi il dovere di attenersi (o di far in modo che i propri collaboratori e interlocutori si attengano) a standard di comportamento pienamente rispettosi dei principi indicati in questo documento e delle norme di legge vigenti.

L'importanza di un Codice di condotta è peraltro resa sempre più attuale dalle indicazioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”* che ha messo in evidenza la necessità di definire un preciso e chiaro schema di comportamento inteso ad orientare l'impegno professionale e il comportamento di ciascun collaboratore, dipendente e libero professionista nonché di qualunque altro soggetto operante all'interno di una organizzazione, al fine di scongiurare la realizzazione di reati.

Consente inoltre di provare la buona fede di una organizzazione nei casi di contestazione.

3.2 Principi generali e criteri di comportamento

Il presente Codice di condotta esprime le modalità con cui i valori di riferimento si traducono in pratica nella gestione delle attività e delle relazioni con gli stakeholder della Confederazione.

Fa propri i principi generali e si attiene ai criteri di comportamento riportati nel Codice Etico degli associati.

Questa sezione del Codice tratta delle norme specifiche di comportamento, cioè delle regole e delle indicazioni che la Confederazione ritiene vincolanti nel contesto dei rapporti con specifiche categorie di interlocutori sia interni che esterni. Per ciascuna categoria vengono specificati gli impegni garantiti dalla Confederazione e gli impegni richiesti all'interlocutore.

Nei rapporti con gli organi statutari

La Confederazione si impegna a:

- dotarsi di un'organizzazione che consenta di distinguere chiaramente compiti, responsabilità e processi decisionali,

operativi e di controllo in relazione alle dimensioni della struttura;

- formare un organo direttivo che sia rappresentativo dei soci e indipendente nelle sue decisioni, i cui membri non presentino conflitti di interesse;
- chiedere a chi riveste incarichi associativi: partecipazione costante, consapevolezza del proprio ruolo e condivisione della missione, al fine di contribuire positivamente ed efficacemente al raggiungimento degli obiettivi della Confederazione;
- garantire agli organi di controllo la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico.

Comportamenti da seguire da parte degli organi statutari

- Condurre la propria azione nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, tenendo adeguatamente in considerazione ogni nuova circostanza, le condizioni mutevoli nonché l'evoluzione di domande e bisogni che si manifestino e agendo in posizione di indipendenza e imparzialità;
- operare esclusivamente secondo un partecipe spirito di servizio, senza avvalersi della propria posizione per l'ottenimento di vantaggi diretti o indiretti;
- evitare di assumere incarichi in realtà esterne non allineate con i principi espressi o che possano generare conflitti di interesse;

- guidare responsabilmente la Confederazione perseguendo obiettivi adeguati alla struttura, utilizzando al meglio le risorse disponibili, secondo i principi di efficacia ed efficienza;
- fare un uso riservato e limitato alle prerogative del proprio ruolo associativo, delle informazioni di cui si viene a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte;
- registrare ogni azione di governo e di gestione attraverso un adeguato supporto documentale, in modo che sia possibile in qualsiasi momento mettere in atto controlli:
 - che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'azione,
 - che individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'azione medesima;
- trattare gli associati secondo una logica di rispetto, riconoscimento e pari dignità, a prescindere da dimensioni e settori di appartenenza, puntando a valorizzare peculiarità e differenze;
- promuovere condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge ed in particolare operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle associazioni;
- vigilare affinché i soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali, perseguendo interessi propri o di terzi estranei o contrari all'oggetto sociale, oppure operando in modo non coerente con esso.

Nei rapporti con il personale retribuito (dipendente, collaboratore, consulente)

La Confederazione si impegna a:

- selezionare il personale evitando favoritismi ed agevolazioni di ogni sorta, valorizzando attitudini e capacità dei candidati per la piena rispondenza al profilo della mansione da assumere;
- fornire dettagliate informazioni, relativamente alla costituzione del rapporto di lavoro, con modalità tali che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione del loro contenuto, in merito a:
 - profilo e contenuti delle mansioni da svolgere,
 - elementi normativi e retributivi,
 - misure di prevenzione e protezione in vigore per la tutela dai rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa;
- assumere il personale (subordinato e non) con regolare contratto di lavoro, non tollerando alcuna forma di lavoro irregolare;
- gestire il personale:
 - rispettandone i diritti fondamentali,
 - offrendo a tutti le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e senza alcuna discriminazione,
 - perseguendo il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i percorsi formativi e utilizzando metodi e strategie operative innovativi e sempre più efficaci,

- o garantendo il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni, un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere, la tutela della privacy, il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Comportamenti da seguire da parte del personale retribuito

- Rispettare le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo;
- svolgere la propria attività permettendo a tutti di poter essere identificati. Il personale non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'associazione riconosciuta dalle leggi dello Stato;
- agire secondo i principi fondamentali dell'Associazione e promuoverne la loro diffusione;
- essere conscio che, operando per la Confederazione, rappresenta l'Associazione e i suoi ideali;
- operare secondo le direttive degli organi competenti ed evitare di subire influenza da parte di soggetti estranei a tali organi o comunque non investiti di attribuzioni nella materia;
- evitare di prendere qualsiasi decisione che riguardi le attività dell'Associazione senza prima averne discusso con i responsabili;
- operare liberamente e dare continuità agli impegni assunti e ai compiti intrapresi;
- intervenire dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica;
- agire senza fini di lucro anche indiretto e non accettare regali o favori, se non di modico valore;

- collaborare con il resto del personale e partecipare attivamente alla vita dell'Associazione. Prendere parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo;
- adottare un approccio professionale e responsabile, volto ad ottenere la massima efficacia, che risponda alle reali necessità e ai bisogni di coloro che, direttamente o indirettamente, beneficiano degli interventi;
- prepararsi con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno dell'Associazione;
- rispettare e tutelare il patrimonio della Confederazione, custodendo con diligenza i beni e/o gli strumenti affidati nell'ambito delle attività svolte per conto o a favore dell'Associazione, utilizzandoli attraverso comportamenti responsabili, in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'uso;
- essere vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività;
- rispettare le leggi dello Stato, nonché lo statuto e le linee di indirizzo che regolano l'ordinamento dell'Associazione e le sue attività;
- rispettare le regole di comportamento stabilite in materia di sicurezza, privacy, contabilità e contratti.

Nei rapporti con le istituzioni e i finanziatori

La Confederazione si impegna a:

- osservare particolari cautele nelle operazioni relative a procedure di gara, contratti, autorizzazioni, concessioni, licenze, richieste di finanziamenti di provenienza pubblica (statale o comunitaria);

- impegnarsi a diversificare le fonti di finanziamento dei progetti per valorizzare il contributo di tutti i soggetti e favorire la propria indipendenza e autonomia;
- intrattenere con la Pubblica Amministrazione rapporti improntati alla massima trasparenza, correttezza e collaborazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni;
- assicurare alle istituzioni, e in genere ai finanziatori, un'informazione completa e trasparente dell'Associazione, sulle iniziative da sostenere, sui risultati ottenuti, senza rappresentare in maniera artificiosa fatti, situazioni, condizioni, che non corrispondono alla realtà;
- non esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o loro collaboratori, parenti o conviventi;
- rispettare la normativa vigente in materia di veridicità delle dichiarazioni rese;
- rendere nota l'entità dei finanziamenti ricevuti e il conseguente impiego;
- assicurare che i contributi e i finanziamenti siano destinati esclusivamente agli scopi per i quali sono stati assegnati;
- garantire un'attenta amministrazione dei fondi utilizzati e realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi dichiarati dando tempestiva comunicazione di eventuali variazioni necessarie;

- fornire le documentazioni dovute rendicontando in modo trasparente e chiaro i costi sostenuti secondo le modalità concordate.

Nei rapporti con i fornitori e i partner

La Confederazione si impegna a:

- scegliere fornitori e partner nell'ambito delle procedure per l'acquisto di beni, lavori e servizi effettuando valutazioni obiettive secondo i criteri di, qualità, economicità, prezzo, eticità, trasferenza;
- selezionare i fornitori attenendosi ai seguenti principi:
 - non avvalersi di realtà di cui si abbia notizia fondata di collegamenti, diretti o indiretti, ad organizzazioni di natura criminosa e illecita;
 - accertarsi che siano in grado di prestare un servizio di qualità, nel rispetto della tempistica fissata dalla Confederazione e con prezzi competitivi;
 - evitare, a qualunque grado e livello, che si verifichi un interscambio inopportuno di favori e regali, al fine di non inficiare la trasparenza e la correttezza dei rapporti;
 - istituire apposite e regolari procedure per l'acquisizione di beni e servizi;

- privilegiare strumenti etici anche nella gestione delle risorse economiche, negli investimenti, nella scelta degli istituti di credito;
- selezionare partner per la realizzazione di attività condivise, adottando i seguenti criteri:
 - escludere ogni fine di lucro, diverso da quello strettamente legato alle finalità dei progetti;
 - esigere la condivisione dei propri principi etici;
 - rispettare la normativa.

Nei rapporti con la stampa e i media

La Confederazione si impegna a:

- rendere accessibili a tutti notizie, comunicati, dati e informazioni sulla propria attività, mediante l'utilizzo del sito web (www.misericordie.it), eventuali altri strumenti informativi e attraverso lo sviluppo di rapporti con gli organi di stampa;
- improntare la comunicazione verso l'esterno a criteri di:
 - onestà, verità e correttezza,
 - responsabilità,
 - verificabilità dei contenuti e delle fonti,
 - non aggressività, sia nei testi che nelle immagini,

- rispetto dei diritti e della dignità della persona;
- richiedere agli amministratori, al personale dipendente e ai collaboratori un comportamento rispettoso delle leggi, dei diritti, della dignità e della vita umana, nonché professionale ed educato nel rappresentare la Confederazione nel contesto lavorativo in pubblico, con le istituzioni, i finanziatori, gli enti e i soggetti con cui si collabora, i partner ed i beneficiari;
- conformare i materiali ufficiali e istituzionali promossi dagli organismi o dalle persone che comunicano a nome della Confederazione a quanto stabilito, onde evitare qualsiasi forma di atteggiamento e/o comportamento che possa arrecare danno alla dignità degli interlocutori e all'immagine e alla reputazione dell'Associazione stessa.

3.3 Accettazione e Visibilità del Codice

Il presente Codice è stato elaborato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle norme in esso contenuto e garantirne la massima diffusione a tutti i destinatari.

Sarà inoltre portato a conoscenza di terzi che ricevono incarichi dalla Confederazione o che abbiano con essa rapporti durevoli. Da tali soggetti verrà letto, condiviso e sottoscritto per presa visione e per adesione.

L'osservanza delle disposizioni del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per gli amministratori e il personale interno.

La Confederazione si impegna alla diffusione, verifica e monitoraggio del presente Codice, curandone l'aggiornamento attraverso gli organi Statutari.

3.4 Provvedimenti in presenza di violazioni del codice

Nei confronti dei dipendenti e degli amministratori, e comunque di chiunque abbia contatti istituzionali e/o rapporti di lavoro con la Confederazione, in caso di accertamento di violazione del Codice, saranno adottati i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.

Nel caso in cui, dai suddetti comportamenti, siano derivati danni concreti per la Confederazione, potrebbe essere richiesto anche il risarcimento dei danni subiti.

Il compito di verificare l'attuazione e l'applicazione del Codice ricade sul Consiglio Direttivo.